ASL NAPOLI 2 NORD

DIREZIONE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
Via Lupoli 27 – 80027 Frattamaggiore (NA)

Oggetto: Osservazioni sulla conversione in legge del D.L. 8 ottobre 2026, n. 177, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle istruttorie ambientali, la gestione dei problemi climatici, l'economia circolare e le bonifiche».

L'esame del decreto-legge richiede particolare attenzione al rapporto tra attività economica, tutela della salute e protezione dell'ambiente.

Il riferimento costituzionale è l'articolo 41, modificato dalla Legge Costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1. Alla libertà dell'iniziativa economica privata si accompagnano limiti espressi a tutela, tra l'altro, della salute e dell'ambiente. La riforma ha inoltre inserito le finalità ambientali tra quelle cui la legge può indirizzare e coordinare l'attività economica pubblica e privata.

La vicenda dell'ILVA di Taranto ha evidenziato la complessità del bilanciamento tra salute, ambiente, lavoro e continuità produttiva. La Corte costituzionale, con la sentenza n. 85 del 2013, ha richiamato la necessità di un bilanciamento ragionevole tra diritti fondamentali; con la sentenza n. 58 del 2018 ha censurato una disciplina che privilegiava eccessivamente la prosecuzione dell'attività produttiva a danno della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In ambito europeo, la Corte di giustizia, nella sentenza del 25 giugno 2024, causa C-626/22 ha chiarito che la valutazione degli effetti sulla salute deve essere parte integrante dei procedimenti di rilascio e riesame dell'autorizzazione all'esercizio dell'installazione.

Nel medesimo contesto si colloca la direttiva (UE) 2024/1785, del 24 aprile 2024, che modifica la disciplina europea delle emissioni industriali e delle discariche.

L'articolo 1 del D.L. in oggetto interviene sull'organizzazione delle istruttorie ambientali, attribuendo alla Commissione PNRR-PNIEC anche le verifiche di assoggettabilità a Valutazioni impatto ambientale (VIA) dei progetti interessati. L'obiettivo è ridurre duplicazioni e disallineamenti istruttori. Prevede inoltre 500.000 euro per il 2027 per rafforzare i profili sanitari delle istruttorie relative al rinnovo e al riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) statali.

L'articolo 4, comma 2, dello stesso decreto modifica l'articolo 35 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, per la sostituzione dei combustibili tradizionali con combustibili solidi secondari (CSS) disciplina la non sostanzialità ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), subordinandola alla conformità del combustibile, all'assenza di incrementi della capacità produttiva autorizzata e al rispetto delle prescrizioni emissive.

In sede di conversione, proponiamo di valutare obiettivi annuali di riduzione delle emissioni per il periodo 2027-2030, con indicatori verificabili, monitoraggio e criteri coerenti con le migliori tecniche disponibili. Si tratta di una proposta integrativa, la cui applicabilità richiede una valutazione tecnica per settore e impianto.

L'articolo 5 introduce un termine di 150 giorni per l'ordinanza provinciale prevista dall'articolo 244 del D.Lgs. n. 152/2006 e un intervento sostitutivo regionale dopo un ulteriore termine assegnato alla Provincia, non superiore a 30 giorni. Per la Terra dei fuochi, destina risorse disponibili fino a 200 milioni di euro e incrementa il fondo di complessivi 50 milioni nel quinquennio 2026-2030.

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene che la conversione in legge del decreto rappresenti un'opportunità per rafforzare il legame tra tutela dell'ambiente e la protezione della salute, in coerenza con l'articolo 41 della Costituzione. La semplificazione amministrativa e le risorse stanziate dovrebbero accompagnarsi a controlli efficaci, trasparenza dei risultati e obiettivi verificabili di riduzione dell'inquinamento. Si auspica pertanto che, nel corso dell'esame parlamentare, siano valutate misure volte alla progressiva riduzione delle emissioni degli impianti che utilizzano CSS-combustibile e al monitoraggio dell'effettiva attuazione delle bonifiche. L'efficacia del provvedimento dovrà essere misurata attraverso risultati concreti: minore contaminazione, riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti e maggiore tutela della salute.

Per quanto concerne le azioni e le proposte di carattere sanitario dell'ASL Napoli 2 Nord si specifica che La cosiddetta "Terra dei Fuochi" identifica un vasto territorio compreso tra le province di Napoli e Caserta, che coinvolge 90 comuni (56 in provincia di Napoli e 34 in provincia di Caserta). La ASL Napoli 2 Nord contribuisce con 20 Comuni. Tale territorio è stato segnato nei decenni scorsi da sversamenti illeciti, roghi e discariche abusive.

Al fine di assicurare il rispetto degli obblighi derivanti dalla sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo, del 30 gennaio 2025, Cannavacciuolo e altri c. Italia che ha evidenziato la necessità di adottare misure effettive, coordinate e tempestive per fronteggiare le conseguenze dell'inquinamento ambientale nell'area della "Terra dei Fuochi", il Governo Nazionale ha nominato un Commissario unico alle Bonifiche, istituito ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.

La ASL Napoli 2 Nord, collabora attivamente con il Commissario alle Bonifiche, ed in coordinamento, con l'Istituto Superiore di Sanità, l'ARPAC e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Nel gennaio 2026 è stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione con l'obiettivo di rafforzare le attività di tutela della salute pubblica nei territori interessati, ivi compresi le valutazioni di impatto ambientale VI(A). La ASL Napoli 2 Nord ha contribuito trasmettendo i dati epidemiologici relativi a specifiche tipologie di tumore ricavati dal Registro Tumori per il periodo 2010-2022, oltre a specifici studi di mortalità risalenti agli anni '90.

Numerose sono le iniziative messe in campo dalla Azienda, per la tutela della salute dei cittadini, intensificando tra l'altro le campagne di diagnosi precoce, offrendo screening per il tumore della mammella, della cervice uterina (Pap Test e HPV Test) e del colon-retto, introducendo canali WhatsApp per le prenotazioni e ampliando nel 2026, provvisoriamente nei comuni di Acerra, Giugliano in Campania e Caivano, le fasce di età per la mammografia a 45-49 anni ed a 70-74 anni per il colon-retto, che consentirà di coinvolgere oltre 15.000 nuovi utenti oltre alla platea già sottoposta ai programmi ordinari.

Tra le iniziative più innovative figurano il "Tour della prevenzione oncologica" con unità mobili, le giornate straordinarie nei distretti, l'adesione alle Giornate Napoletane della Salute, Prevenzione e Benessere" a Piazza del Plebiscito e l'avvio imminente di un programma di portata aziendale di uno screening territoriale per il tumore della Prostata e della Vescica. Inoltre è in fase avanzata di programmazione, uno studio epidemiologico multifattoriale ad Acerra, epicentro delle criticità caratterizzanti la Terra dei Fuochi, comprendente questionari, analisi ematiche mirate per il monitoraggio di diossine e metalli pesanti e innovative valutazioni attraverso analisi Epigenetiche.
Per lo stesso territorio e stata prodotta la "Prima Relazione" da parte dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra", introdotto dall'art. 21 bis, della legge regionale 7 agosto 2023, n. 19. Sempre ad Acerra, per le fasce in difficoltà economica, in collaborazione con la Diocesi e la Caritas è stato inaugurato un ambulatorio popolare, denominato "San Giuseppe Moscati".

Per la valutazione e la sorveglianza dei fattori di rischio comportamentali e sociali nella popolazione adulta è stato potenziato il sistema di sorveglianza PASSI.

Sul fronte dell'assistenza e dei servizi, l'ASL applica i percorsi di tutela del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per garantire l'accesso alle prestazioni specialistiche nei tempi previsti.

Di particolare valore la creazione di specifici percorsi quali il "Percorso Rosa", per l'accoglienza, il supporto medico-psicologico e la tutela legale e sociale delle donne vittime di violenza; il progetto "Verso Casa", iniziativa basata sull'utilizzo della realtà virtuale immersiva per sensibilizzare i giovani sui rischi dell'alcol e della guida ed il "Centro Ascolto", uno spazio sicuro gestito da medici del lavoro e psicologi mirato a supportare i cittadini e i lavoratori nei percorsi.